

CODICE	: 85EPN01366N
LUOGO E DATA	: Sant'Ilario, 24/05/1985
OCCASIONE	: Omelia, Venerdì VII settimana Tempo Pasqua Memoria Maria Ausiliatrice, Novena Pentecoste - VIII giorno
DESTINATARIO	: Comunità parrocchiale
ORIGINE	: Registrazione
ARGOMENTI	: L' amore della Madonna

At 25, 13-21; Gv 21, 15-19

Anche noi, insieme a Simon Pietro, siamo interrogati. È lo stesso Gesù che ce lo domanda: “Mi ami tu?” (cfr. Gv 21, 16). La nostra risposta davanti all’infinita Verità, davanti a Gesù che conosce tutto, deve essere estremamente sincera. Quand’è che si può dire che lo amiamo? Lui stesso ce l’ha detto: “Se mi amate osservate i miei comandamenti” (cfr. Gv 14, 15). Non è nelle parole l’amore, l’amore è nelle opere, nello sforzo e nella tensione di tutta l’esistenza, dalle nostre opere di obbedienza alla legge, di ricerca di Dio, di docilità alla sua voce, sta il nostro amore. E vogliamo invocare lo Spirito Santo perché il nostro amore non può essere solo un amore umano, un amore che quindi sarebbe di un momento. Noi vogliamo che il nostro amore sia perenne, per l’eternità. Noi vogliamo amare Dio per sempre e vogliamo essere suoi per sempre, e vogliamo consacrare la nostra vita alla sua grazia.

Proprio così, oggi che è la festa della Madonna del preziosissimo sangue noi vogliamo imparare dalla Madonna come si ama Gesù. La Madonna ha raccolto il sangue di Gesù, la Madonna si è unita al sangue di Gesù, la Madonna ha dato il sangue del suo cuore. Come è stato grande l’amore della Madonna! Come è stato forte! Come è stato un amore completo! Si è sacrificata totalmente, perché il sangue di Gesù fosse a beneficio di tutti. Noi la chiamiamo Corredentrice. E allora a lei domandiamo questa sera la grazia di essere molto sensibili alle sollecitazioni dello Spirito per capire, per seguire, per potere nella realtà amare tanto, nella realtà far sì che l’amore di Gesù sia dominante nella nostra vita e possiamo così vincere tutte le tentazioni dei falsi amori, del falso amore verso sé stesso che si chiama egoismo, del falso amore verso gli altri che si chiama, evidentemente, ipocrisia. Di tutti i falsi amori otteniamo vittoria, chiedendo alla Madonna che ci ottenga dallo Spirito Santo il vero amore, la vera riconoscenza a Gesù che ha sparso tutto il suo preziosissimo sangue per amore nostro, per la nostra salvezza.